



## 5° RALLY STORICO CAMPAGNOLO

24-25 APRILE 2009

Bilancio da "day after" molto positivo per il 5° Rally Storico Campagnolo: va in archivio tra la soddisfazione di equipaggi, scuderie, team, organizzatori, patrocinatori e sponsor. Un'edizione da record iscritti, indimenticabile sotto molti aspetti.

Sono davvero tante le eccellenze emerse dalla disputa del 5° Rally storico Campagnolo e dalla gara di Regolarità Sport Historic Campagnolo 2009, organizzate dal Rally Club Isola Vicentina. Innanzitutto il successo con 170 equipaggi partiti da Isola Vicentina per le dieci prove speciali, con il gruppo che avrebbe potuto essere ancora più numeroso se gli organizzatori non avessero rifiutato almeno una ventina di concorrenti.

Percorsi stupendi sui colli vicentini, gruppo organizzativo affiatato con migliaia di spettatori ordinati lungo le prove, spirito di gara improntato al divertimento con la massima razionalità logistica e sportiva. Questi alcuni dei motivi che hanno decretato il successo della quinta rievocazione del mitico rally Campagnolo, che originariamente si disputò dal 1973 al 1977 con validità sia Tricolore sia Europea, alla presenza di piloti e squadre ufficiali.

Eccellenze agonistiche e tecniche, essendo la quarta gara del massimo Campionato Italiano Rally Storici: queste riguardano innanzitutto i vincitori, il valtellinese Lucio Da Zanche e il navigatore goriziano Corrado Ughetti, professionali nella condotta di gara d'attacco poi abili nel contenere il ritorno dei rivali e nel rispettare la vettura, l'inappuntabile Porsche 911 Rsr curata a Colico dai fratelli Melli. Delle nove prove disputate Da Zanche ne ha vinte quattro, le altre a Sbalchiero (2), Salvini, Zordan e Costenaro. Prova annullata è stata la "Recoaro1000-2" per poter soccorrere con l'ambulanza degli organizzatori un uomo infortunato all'interno della prova casa, lungo il percorso di gara ma che nulla aveva a che fare con il rally.

In avvio aveva messo a segno un attacco entusiasmante il vicentino di Costabissara, Antonillo Zordan (Porsche), vincitore della prima prova: poi subito dopo il cambio lo ha tradito. Bene è andato per tre quarti di gara anche il forte gentleman di Marostica, Giorgio Costenaro con una Lancia Stratos team K-Sport che dimostrava di saper contrastare da sola il predominio Porsche. Invece anche qui la sfortuna ha remato contro e il ritiro è giunto per noie al circuito di raffreddamento del 6 cilindri Ferrari, quando la Stratos n.5 era seconda assoluta alle spalle di Da Zanche.

Partito cauto, con problemi risolti all'assetto, è emerso con grinta il vicentino Nereo Sbalchiero (Porsche - Balletti) che ha chiuso al secondo posto dopo aver ingaggiato un entusiasmante testa-a-testa con uno sfortunato senese Alberto Salvini. Il toscano ha sparato ottimi tempi, ha pure vinto l'ultima speciale, ma un urto con la rottura di un cerchio e foratura nel finale lo ha penalizzato, scendendo dal podio per chiudere al settimo posto.

Ottima prova e terzo gradino del podio per un esordiente al Campagnolo: è l'udinese Andrea Romano, tra i più applauditi per stile di guida. Strabiliante il comportamento, alla sua prima gara della vita, del pratese Andrea Stefanacchi (Porsche-Orlando): quinto assoluto e primo del terzo raggruppamento, davanti al raggiano Beppe Gallusi e al trevigiano Beppe Michieli, ha dimostrato che buon sangue non mente. Lo zio, infatti, Domenico Busoni fu uno dei più noti piloti dell'area Firenze-Prato anni Settanta-Ottanta, valente driver di una scuola rallystica che comprendeva personaggi vincenti quali Boretti, Borchini, Melani, ecc. Stefanacchi sarà tra i protagonisti del Rac Classic, organizzato dalla sua scuderia bolognese Rallyclub Sandro Munari, il 22-23 maggio 2009.

Il Campagnolo 2009 va in archivio decretando il successo di patrocinatori, sponsor ed organizzatori che, per il quinto anno, hanno destato il parere di grande soddisfazione presso equipaggi, team e scuderie.



Isola Vicentina, 20 marzo 2009

